

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 27/6/1990

=====

Il giorno 27 giugno 1990 alle ore 15.30 in Milano-Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 7 giugno 1990 e lettera raccomandata del 12 giugno 1990, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Prestiti subordinati.
- 3) Riforma della riserva obbligatoria.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio (rag. Lombardi), Faissola avv. Corrado (dr. Degrandi), Sella dr. Maurizio; n. 27 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Bonacina dr. Sergio, Bosia sig. Alfredo (sig. Ibba), Bronzetti dr. Benito, Ceroni dr. Romano (rag. Marradi), Cesarini prof. Francesco (dr. Belloni), Ciminale dr. Michelangelo, D'Alì Staiti dr. Antonio (dr. Mariscalco Inturretta), Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello, Franceschini rag. Franco (dr. Rossi), Gibellini dr. Andrea, Gilio dr. Natale, Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni, Mascolo avv. Luigi (rag. Marcucci), Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Ruozzi prof. Roberto, Sommazzi sig. Gianfranco (dr. Bongiorno), Tommasini dr. Angelo, Trombi dr. Gino (dr. Salvatori), Valdembri dr. Alberto (dr. Lattuille), Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza di Signori: Ardigò dr. Roberto, saloni rag. Vittorio, Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Franco, Bevo dr. Flavio, Brignone dr. Alberto, Camanni dr. Giuliano, Capone ing. Giuseppe, Chiarenza dr. Mario, Ciocchetti rag. Amato, Gru rag. Antonio, Martini rag. Gian Paolo, Mazzarello dr. Giuseppe, Rosa dr. Guido, Semeraro dr. Giovanni.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente**, dopo avere riferito al Consiglio l'opinione espressa dal Presidente dell'ABI in ordine all'andamento dei tassi che sembrano ormai aver raggiunto il limite più basso, informa i presenti sulla annosa questione riguardante i rapporti tra l'ABI e la CONFCOMMERCIO relativa all'emissione di una carta di credito e all'attività connessa al credito al consumo.

Il Prof. **Bianchi** aggiunge che CONFCOMMERCIO sembrerebbe aver raggiunto un accordo con una grande banca pubblica italiana per la costituzione di una società mista incaricata di gestire l'interessante affare. Dato lo stato embrionale del progetto, il Presidente tralascia di approfondire l'argomento, così come parimenti dichiara il Dott. **Sella** interpellato dal Presidente ad aggiungere o a correggere qualcosa al suo discorso.

Sul tema **crediti accordati/utilizzati**, il **Presidente** informa che l'andamento lascia a desiderare essendosi verificato dall'ottobre '89 all'aprile '90 un incremento di soli tre punti, passando dal 43% al 46%. Naturalmente in ambiente Bankitalia la questione sembra essere stata seriamente considerata dal momento che l'ammontare dei crediti inutilizzati raggiunge l'89% dei depositi bancari, così come esplicitamente dichiarato dal Governatore nell'ultima Assemblea della Banca Centrale, la quale sembra intenzionata a introdurre qualche strumento per disciplinare il comportamento delle banche che, in verità, con l'apertura di nuovi sportelli, si trovano nella obiettiva condizione di non poter ridurre il rapporto accordato/ utilizzato nel senso desiderato dalla Banca d'Italia.

Sull'argomento intervengono i Consiglieri **Nobis e Gibellini** per dichiarare, il primo, che la soluzione del problema si presenta ardua dato il non uniforme comportamento delle banche e, il secondo, che la clientela ben comprende la situazione delle banche e accoglie di buon grado una riduzione degli accordati nella misura prossima alle necessità aziendali.

Per quanto riguarda, invece, lo stesso tema visto dal lato delle filiali di Banche Estere, sembra che la questione non si ponga più dal momento che

spetterà all'organo di vigilanza della casa madre il controllo dell'aggregato, in relazione a quanto preannunciato dal Direttore Generale della Banca d'Italia, Dott. Dini.

Il **Presidente** informa ancora il Consiglio sull'iter del D.D.L. Amato che - a quanto risulta da fonti autorevoli e bene informate - dovrebbe essere approvato senza variazioni entro il mese di settembre prossimo. L'approvazione, così come previsto, lascerebbe inalterata la questione riguardante il possesso del 51% in mano pubblica e ciò riverserebbe sulla categoria delle Aziende ordinarie di credito la ricerca, sempre più vivace, di banche da parte di gruppi stranieri che, pur privilegiando l'interesse verso quelle stabilite al centro-nord, non disdegnano di osservare, con grande interesse, anche quelle poste nel centro/sud.

Sull'andamento **degli impieghi e dei depositi** il Prof. **Bianchi** riferisce che è opinione diffusa negli ambienti bancari l'attesa di un rallentamento degli impieghi che, dopo aver denunciato una buona tenuta nei primi mesi dell'anno, nei mesi di aprile e maggio hanno posto in evidenza un marcato rallentamento ed attualmente la crescita degli impieghi si è attestata sul 17%. Il trend sembra avviato verso la riduzione dell'1% al mese così da giungere a fine anno verso una crescita rispetto all'anno precedente in linea con le direttive dell'autorità monetaria, e cioè del 12%.

Più modesta la crescita dei depositi che, allo stato, si attesta sul 7,8 - 8%. La difficoltà che si incontra nell'incremento della raccolta ammonisce gli operatori sulla politica da tenere per gli impieghi economici al fine di evitare qualche tensione di tesoreria.

Assai favorevole appare l'andamento dei conti economici che al 30 giugno si preavvisa con buoni incrementi.

Il **Presidente**, a tale riguardo, raccomanda di evitare di pubblicizzare tali risultati in vista della discussione dei contratti integrativi.

Il Prof. **Bianchi**, ringraziando i presenti per la collaborazione prestata, comunica che tutte le banche interpellate hanno aderito a fornire ad ASSBANK le segnalazioni decadali di fine mese e, pertanto, dal prossimo mese di settembre potrebbe avere inizio l'elaborazione dei dati originali del campione.

SUL PUNTO 2) - PRESTITI SUBORDINATI

Il **Presidente**, al fine di dibattere meglio l'argomento, illustra succintamente ai Consiglieri assenti gli argomenti trattati nel corso della mattinata dal prof. Portale, dal Prof. Schneider e dal Prof. Sanchez Galero sottolineando l'aspetto pragmatico delle relazioni.

Il Prof. Galero ha precisato che la Spagna ha dettato delle norme legislative sui prestiti subordinati e quindi nel Paese le banche emettono tali prestiti con certezza del diritto; il Prof. Schneider ha informato che in Germania vi è più propensione ad emettere buoni di godimento che sono molto simili ai buoni di partecipazione in uso nella Svizzera.

Tali "buoni" sembrano somigliare effettivamente alle azioni, in quanto non rimborsabili, con una remunerazione che potrebbe essere scissa in due parti (una fissa ed una variabile collegata agli utili) e suscettibili di varie forme di adattamento alle esigenze della singola banca che li emette. In sostanza i prestiti subordinati, in Germania, sono già superati.

La situazione italiana, in assenza di apposita normativa, distingue due posizioni:

- a) se il prestito subordinato viene contratto sia in Italia o all'estero, con un ente ben individuato ed alle condizioni indicate nella lettera di istruzione da parte della Vigilanza, non vi è problema alcuno;
- b) se, invece, si intende ricorrere alla sollecitazione del pubblico risparmio, al collocamento di titoli di massa che alcuni giuristi dicono essere assimilabili ai titoli atipici, sarebbe necessario, ad avviso del Prof. Portale, procedere alla compilazione del prospetto ed all'approvazione della CONSOB.

In sostanza, come avviene analogamente in Spagna, allorché il prestito subordinato si contrae mediante emissione di titoli di massa. Nello stesso caso sussistono poi, in assenza di legge, dubbi giuridici, fiscali, ecc.

Stando così le cose sembra essere consigliabile contrarre prestiti subordinati sotto forma di mutuo bilaterale con enti disposti a concederli che, al momento, sembrano essere le Compagnie di Assicurazioni.

A questo punto il Presidente apre la discussione sull'argomento allo scopo di stabilire se sia il caso di attendere per valutare, intanto, come il sistema bancario accoglierà nei prossimi mesi il suggerimento della Banca Centrale, se sia, invece, necessario far predisporre ai nostri legali un contratto di prestito subordinato bilaterale o se l'Associazione debba assumere altre iniziative allo scopo di appoggiare eventuali esigenze delle Associate.

Il Dott. **Renzi** propone di lasciare un attimo di riflessione dopo avere nella mattinata ascoltato gli insigni studiosi della materia e riproporre l'argomento dopo il periodo feriale allo scopo di valutare se redigere un contratto uniforme per le banche della categoria.

Il Dott. **Mariscalco Inturretta** suggerisce, invece, di predisporre un contratto di prestito subordinato mediante emissione di titoli di massa per sottoporlo alla Banca d'Italia e riceverne le reazioni, poiché, in caso di favorevole risposta dalla Banca Centrale, questo tipo di contratto potrebbe rivelarsi quello più richiesto.

Il Prof. **Ruozì**, pur non interessato al problema, chiede qual è la configurazione del contratto bilaterale e dichiara il suo scetticismo nell'affermazione e diffusione sia del prestito subordinato bilaterale sia di quello realizzabile attraverso emissione di titoli di massa. La questione potrà essere affrontata e risolta - ribadisce il Prof. Ruozì - allorché sarà consentita l'emissione di obbligazioni convertibili.

Il Prof. **Bianchi**, dichiarandosi d'accordo sulla efficacia delle obbligazioni convertibili, ricorda al Prof. Ruozì che la Banca d'Italia non consentirà l'emissione fino a quando tutte le Aziende di credito non saranno società per azioni e che inoltre difficilmente potranno essere conteggiate nel patrimonio senza la certezza della sicura conversione delle obbligazioni in azioni.

Il Dott. **Sella** interviene per sottolineare, invece, il successo dei prestiti subordinati nella Spagna nella quale sono stati emessi titoli per circa 187 milioni di pesetas (pari a circa 2.000 miliardi di lire).

Il lieve rallentamento avvenuto negli ultimi due anni è dipeso dall'avvenuto aumento dei saggi d'interesse.

Il Prof. **Magnifico** esprime l'opinione che al momento attuale non è prevedibile un numero dei prestiti subordinati anche del tipo bilaterale. Piuttosto egli ritiene che la sola fonte tipica di tale forma di finanziamento può essere l'estero.

Su proposta del Dott. **Tommasini**, il Consiglio all'unanimità stabilisce di incaricare il Prof. Portale di predisporre subito un contratto di prestito subordinato bilaterale e studiare ed approfondire la questione riguardante il contratto di prestito subordinato mediante emissione di titoli di massa da produrre informalmente alla Banca d'Italia allo scopo di raccogliere le reazioni e gli eventuali consigli.

SUL PUNTO 3) - RIFORMA DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

Il **Presidente** - dopo avere brevemente illustrato l'importanza della riforma e sottolineato la delicatezza del meccanismo - riferisce che su invito del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia, Dott. Fazio, ha inviato una lettera ai Presidenti delle banche associate per sensibilizzare una più ampia adesione possibile allo scopo di rendere più ampio e completo il mercato.

Dopo avere assicurato che l'Associazione si renderà promotrice di un incontro con gli esponenti delle banche e con alcuni dirigenti della Banca Centrale per una analisi della questione che ci riguarda, prega il Dott. Sella di prendere la parola ed esprimere il suo punto di vista anche nella veste di Presidente della SIA.

Il Dott. **Sella** ribadisce quanto riferito dal Presidente e sottolinea l'importanza di partecipare indistintamente alla "Riforma" con la consapevolezza di trarne vantaggio sia da parte delle grandi che delle piccole banche per la necessità di un maggior controllo dei flussi finanziari.

PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Domanda di ammissione a socio

La **C.B.I. MERCHANT** ha avanzato domanda di ammissione alla nostra Associazione, così come è stato consentito a C.B.I. FACTOR ed a SOGESFIT. Tenuto conto che trattasi di società appartenente a banche della categoria, si propone l'accoglimento della domanda.

=====

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.50.

Il Segretario

Il Presidente